



PROGETTO COMUNE

La newsletter informativa del Comune di Canale Monterano - Agosto 2016



Un'amministrazione partecipata

Parte con questo primo numero di "Progetto COMUNE" la newsletter del Comune di Canale Monterano, un nuovo strumento di comunicazione con il quale l'Amministrazione vuole potenziare il dialogo con i cittadini e rendere trasparente la propria azione di governo.

La newsletter del Comune avrà una periodicità mensile e tratterà i vari settori di intervento di cui si occupa l'Amministrazione comunale, dai lavori pubblici alla scuola, dalla cultura alle politiche sociali e sarà inviata per mail a chi ne farà richiesta e lasciata negli esercizi pubblici del paese. Progetto COMUNE è il primo passo che mettiamo in campo per favorire la comunicazione tra ente e cittadinanza e rendere l'azione dell'Amministrazione sempre più vicina ai cittadini. Un'azione che seguirà con il rinnovamento e l'implementazione del sito Internet del Comune, la videoripresa delle sedute dei consigli comunali, plance e bacheche dedicate sia a Canale che a Monteverginio, il tutto teso a facilitare le opportunità di conoscenza e di condivisione di esperienze reciproche. Non mancherà infatti uno spazio dedicato ai cittadini e agli attori sociali del paese dove proporre, dialogare e, perché no, segnalare le cose che non vanno. Speriamo che questo nostro primo passo verso un'amministrazione partecipata possa raccogliere il favore dei cittadini e migliorare il rapporto tra tutti i soggetti attivi di Canale e Monteverginio.

L'Amministrazione Comunale

Approvato il Bilancio

Dopo il Consiglio Comunale del 26 luglio scorso il nostro Comune ha finalmente un Bilancio approvato.

Sembrerebbe ordinaria amministrazione, quasi una conquista da nulla, se non fosse che **a giugno la Cassa del nostro Comune era in profondo rosso - 304.000 euro**, se non fosse che per tre mesi il Comune di Canale Monterano è stato costretto alla gestione provvisoria (art. 163, comma 2 del Nuovo T.U.) ovvero a quella gestione in cui non è consentita nessuna spesa se non per somma urgenza e, in ultimo, se non fosse che gli uffici comunali a maggio denunciavano un buco di Bilancio a sei cifre. Ecco che cosa veniva scritto: *"Successivamente al Consiglio del 29 aprile, preso atto delle scelte operate dall'Amministrazione congiuntamente con gli altri uffici si è presentata una nuova ipotesi di Bilancio..."*

(Segue a pag. 2)

Approvato il Bilancio

(segue dalla Prima Pagina)

che presenta uno squilibrio di 240.816,15 euro."

Tutto questo chiaramente non per responsabilità dell'attuale Amministrazione che anzi, insediatasi a giugno, ha subito affrontato il problema.

Quanto evidenziato, insieme alle grandi modifiche normative sulla Finanza degli Enti Locali, hanno reso ancora più complessa la redazione del Documento di Bilancio 2016 per una situazione complessiva che non può essere certo annoverata come ordinaria amministrazione di un Ente, anzi.

Ridurre le spese in un sol colpo di oltre 120.000 euro con tagli e risparmi, per far quadrare i conti, non è stato affatto facile.

In particolare, la quadratura del Bilancio 2016 ha riguardato essenzialmente la ricerca di copertura dei seguenti ambiti di spesa dell'Ente (quasi tutti di parte corrente):

- I. **SPESE RIPETIBILI** ovvero Spese fisse di funzionamento (oltre 350 capitoli di uscite);
- II. **SPESE NON RIPETIBILI** ovvero spese "una tantum" che si è scelto di coprire e quindi di onorare nell'anno corrente anche se potenzialmente rinviabili:
 - i. liquidazione TFR ex Sindaco: euro 9.784,78;
 - ii. fondo produttività collettiva: euro 2.798,17;
- III. **SPESE VINCOLATE** ovvero:
 - i. Spese di funzionamento RNM: euro 57.000 (importo lasciato a disposizione della Riserva);
 - ii. Fondo di investimento per lavori Scuola Media: euro 20.291,59;
 - iii. Quota capitale mutuo per anticipazione di liquidità: euro 4.495,65.
- IV. **SPESE NON COPERTE DA TARI** ovvero l'ammontare dello squilibrio economico-contabile evidenziato il 27 aprile 2016 dagli Uffici comunali;
- V. **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)** ovvero il fondo di garanzia per i mancati incassi, che è stato incrementato per euro 30.000 al fine di raggiungere la soglia di Accantonamento minima di legge fissato per il 2016 (55% dell'accantonamento);

La copertura di tali spese e quindi la quadratura del Bilancio 2016 è stata ottenuta con:

- 1) Applicazione dell'Avanzo per un ammontare complessivo di euro 124.370;
- 2) Iscrizione in Bilancio dell'Entrata IMU aggiornata;
- 3) Recupero dell'evasione IMU anno 2013-2015.
- 4) Risparmi e Tagli su diverse voci di spesa, come già anticipato;

Ma il lavoro sulla salute delle nostre finanze comunali è solo iniziato. Gli effetti della mala gestione degli anni passati avrà effetti anche sul 2017. Per questo siamo all'opera in vista anche del rispetto del nuovo vincolo di saldo positivo di cassa che la normativa ha imposto dal 2016.

Il saldo risultante di € 2.861,45, detratte le spese ad oggi più evidenti, come sopra riportate, risulta: - 304.930,49 €.

Si ritiene quindi di approvare la presente verifica straordinaria di cassa ex. art 224 T.U. 267/2000 dando atto della regolare tenuta delle scritture contabili e del fondo di cassa alla data del 24.06.2016.

Si allegano le risultanze della Tesoreria e dell'Ente.

Alessandro Bettarelli - Sindaco entrante

Angelo Stefani - Sindaco uscente

Claudio Lavagnini - Segretario comunale

Incuria pericolosa

La campagna dell'Amministrazione per la pulizia dei terreni

Nei giorni scorsi l'Amministrazione Comunale ha dato vita ad una campagna di sensibilizzazione per la pulizia dei terreni incolti e dei fronti stradali. In un periodo ad alto rischio incendi come quello estivo, diventa infatti imprescindibile l'obbligo per i proprietari dei terreni e dei fondi incolti di pulire e tagliare la vegetazione secca e non, in modo da limitare i rischi, così come disposto dall'ordinanza n. 21 del 20 aprile scorso. L'abbandono e l'incuria da parte dei cittadini di taluni appezzamenti di terreni, posti sia all'interno che all'esterno della cinta urbana, comporta infatti un proliferare di vegetazione, rovi e sterpaglie che, per le elevate temperature estive, sono causa predominante di incendi.

I proprietari o conduttori di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte, i proprietari di villette e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i responsabili di cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche, artigianali commerciali con annesse aree pertinenziali, dovranno quindi provvedere ad effettuare i relativi interventi di pulizia a propria cura, mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità, l'igiene pubblica, la viabilità, in particolar modo provvedendo all'estirpazione di sterpaglie e cespugli, nonché al taglio di siepi vive, di vegetazione e rami sui cigli delle strade e alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio.

Nel caso di mancato diserbo di aree incolte interessanti aree urbanizzate e fronti stradali di pubblico transito saranno applicate le sanzioni previste dalla legislazione vigente.



COMUNE DI CANALE MONTERANO
(Città Metropolitana di Roma Capitale)

AVVISO AI CITTADINI

OBBLIGO DI MANUTENZIONE E PULIZIA DEI TERRENI

Si ricorda ai cittadini che in un periodo ad alto rischio incendi come quello estivo, diventa imprescindibile l'obbligo per i proprietari dei terreni e dei fondi incolti di pulire e tagliare la vegetazione secca e non, in modo da limitare i rischi, così come disposto dall'ordinanza n. 21 del 20 aprile scorso.

L'abbandono e l'incuria da parte dei cittadini di taluni appezzamenti di terreni, posti sia all'interno che all'esterno della cinta urbana, comporta infatti un proliferare di vegetazione, rovi e sterpaglie che, per le elevate temperature estive, sono causa predominante di incendi. I proprietari o conduttori di aree agricole non coltivate, di aree verdi urbane incolte, i proprietari di villette e gli amministratori di stabili con annesse aree a verde, i responsabili di cantieri edili e stradali, i responsabili di strutture turistiche, artigianali commerciali con annesse aree pertinenziali, dovranno provvedere ad effettuare i relativi interventi di pulizia a propria cura e spese dei terreni invasi da vegetazione, mediante rimozione di ogni elemento o condizione che possa rappresentare pericolo per l'incolumità, l'igiene pubblica, la viabilità, in particolar modo provvedendo all'estirpazione di sterpaglie e cespugli, nonché al taglio di siepi vive, di vegetazione e rami sui cigli delle strade e alla rimozione di rifiuti e quant'altro possa essere veicolo di incendio.

Nel caso di mancato diserbo di aree incolte interessanti fronti stradali di pubblico transito saranno applicate le sanzioni previste dalla legislazione vigente.

Canale Monterano, 21/07/2016

L'Amministrazione Comunale



ENTE GESTORE DELLA RISERVA NATURALE REGIONALE MONTERANO
P.E.C.: info@gcc.comune.canalemonterano.rm.it E mail: info@comune.canalemonterano.rm.it
Sito web: <http://www.comune.canalemonterano.rm.it/>



Istituite le Commissioni

Saranno strumento di partecipazione, confronto e controllo

I Commissione: Giovanni D'Aiuto, Vilma Piccioni, Cesare Gizzi, Maria Rina Argento e Marco Monarca.

II Commissione: Dario Barberini, Valter Chiari, Stefano Ciferri, Jacopo Marani e Angelo Stefani.

III Commissione: Cesare Gizzi, Andrea Magagnini, Alessandro Bettarelli, Marco Monarca e Angelo Stefani.

IV Commissione: Valter Chiari, Dario Barberini, Valeria Pasquali, Marco Monarca e Maria Rina Argento.

V Commissione: Giovanni D'Aiuto, Andrea Magagnini, Stefano Ciferri, Angelo Stefani e Jacopo Marani.

Commissione di Controllo e Garanzia: Jacopo Marani (Presidente), Marco Monarca e Angelo Stefani, Valter Chiari, Vilma Piccioni, Andrea Magagnini e Dario Barberini.

Ciao ragazzi, ciao!

L'arrivederci di Canale Monterano ai bimbi Saharawi

Dopo 10 giorni pieni di allegria e divertimento, i cittadini di Canale Monterano hanno salutato mercoledì 27 luglio i 10 bambini provenienti dal Saharawi, ospiti in paese grazie ad un progetto di accoglienza ideato con la partecipazione di molte realtà associative canalesi, Amministrazione Comunale e ASAP (l'Associazione di Solidarietà e Amicizia con il Popolo Saharawi "Enzo Mazzarini").



Nella tappa canalese, prima in territorio italiano per questo gruppo di ragazzi tra i 7 e i 10 anni, i bambini e le bambine hanno partecipato a diverse attività, trascorrendo tante ore in compagnia di altri coetanei e adulti del posto.

Un grande contributo all'accoglienza dei bambini Saharawi è stato dato dai numerosi volontari che si sono presi cura di loro e che li hanno accompagnati nelle diverse attività, ma anche dalle associazioni locali che hanno contribuito al progetto di ospitalità. Infine, un forte sostegno è arrivato dai tanti cittadini, che attraverso la locale Protezione Civile, hanno fornito generi alimentari, vestiario e prodotti igienici.

I bimbi Saharawi sono stati ospitati presso l'ostello comunale, riaperto per l'occasione dopo oltre un anno di chiusura. L'amicizia tra Canale e il popolo Saharawi vanta da noi una lunga storia di accoglienza, interrotta negli ultimissimi anni e ripresa con forza e tanta amicizia quest'anno.

Il prossimo anno Canale e i canalesi saranno ancora pronti ad accogliere a braccia aperte questi piccoli ambasciatori di pace, che portano con loro ogni volta la bellezza delle loro tradizioni e l'incredibile dignità di questo popolo.

Prossima tappa Tarquinia, dove speriamo tutti, si trovino bene e vengano accolti come meritano.

A difesa dell'acqua pubblica

Ricorso al Consiglio di Stato contro il passaggio ad Acea-ATO2

Anche il Comune di Canale Monterano, insieme ai comuni di Ladispoli, Civitavecchia, Arsoli, etc. impugna la sentenza del Tar Lazio che nell'aprile scorso ha rigettato il ricorso di alcuni comuni, tra cui il nostro, contro Acea Ato 2.

Si è quindi dato mandato agli avvocati Alberto Maria Floridi e Angelo Annibaldi di rappresentare e assistere l'Amministrazione Comunale congiuntamente agli altri Enti Locali interessati e di promuovere la costituzione nel giudizio di appello avverso la Sentenza della Sez. Prima Ter. del Tar Lazio n.5879/2016.



Il concetto su cui si fonda il ricorso è che il servizio idrico è un servizio pubblico essenziale rientrante tra le funzioni fondamentali dei Comuni ai sensi dell'art. 19 del D.L. 6 luglio 2012, n.95 e dell'art. 117 della Costituzione ed i Sindaci, in quanto autorità responsabili dell'igiene e della salute dei cittadini, non possono sottrarsi all'obbligo di determinarne gli assetti organizzativi e gestionali, tanto meno possono esserne esclusi in modo preordinato. Siamo ben consapevoli che sarà una battaglia difficile, forse impari, ma che la stessa doveva essere fatta.